

PASTICCIONI!

Il Governo, in palese contrasto con il principio di razionalità e con i pareri espressi da **esperti in materia ambientale, esponenti della magistratura, rappresentanti dello stesso Esecutivo**

impone alle imprese di autotrasporto di iscriversi al Sistri dal 1 aprile 2015, anche se

il sistema non funziona

lo provano:

il fallimento del **Click day** del maggio 2011;

la relazione del **sostituto procuratore antimafia Catello Maresca** che ha definito “anacronistico e fallimentare il sistema di tracciamento ipotizzato nel settembre 2011”;

il parere della **Commissione parlamentare d’inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti** del 28 febbraio 2013 che sostiene di “doversi prendere atto del fallimento del Sistri”;

l’attuale **ministro dell’Ambiente Gianluca Galletti** che l’11 agosto 2014 ha riconosciuto che “il Sistri è un sistema di tracciamento obsoleto che va sostituito”;

l’attuale **sottosegretario al ministero dell’Ambiente Silvia Velo** che il 5 febbraio 2015 alla Camera ha dichiarato: “sulle problematiche inerenti agli oneri versati a titolo di iscrizione al Sistri sono in fase di studio modalità per un intervento finalizzato alla loro restituzione o compensazione”.

Si compensa il passato, perché allora costringere le imprese di autotrasporto a pagare il presente, sapendo che il sistema è ancora inefficiente?

Presidente Renzi, così non si semplifica la vita delle imprese del Paese, così si affossa l’economia dell’Italia.

